

Trento, 17 dicembre 2021

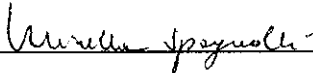
**Preg.mo Signor
Presidente
dell'Istituto Culturale Mocheno
38050 PALU' DEL FERSINA**

Oggetto: Invio verbale.

Si allega alla presente il verbale n. 6/2021 relativo alla proposta di bilancio di previsione 2022-2024.

Il Revisore

Mirella Spagnoli



VERBALE N. 6/2021
PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
ISTITUTO CULTURALE MOCHENO - BERSNTOLER KULTURINSTITUT
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Nella seduta di data odierna il Revisore Unico Mirella Spagnolli, nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 575 del 03/05/2019, ha esaminato i documenti del bilancio di previsione 2021-2023, inviati dall'Istituto in data 15, 16 e 17 dicembre 2021, con particolare riferimento alla conformità delle stesse direttive per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1831 di data 22 novembre 2019 e alle direttive in materia personale con deliberazione n. 2122 di data 22 dicembre 2020.

Preventivamente, si prende visione delle nuove disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto l'armonizzazione dei bilanci pubblici applicabile anche alla Provincia autonoma di Trento e ai suoi Enti strumentali a decorrere dal 2016. Dalla Provincia sono state recepite con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 di modifica della legge provinciale di contabilità. Conseguentemente il bilancio di previsione è stato redatto secondo quanto previsto dagli articoli 78bis 1 e 78bis 2 della legge provinciale di contabilità.

Si prende atto come previsto che l'Istituto ha redatto il Piano di attività triennale soggetto all'approvazione della Giunta provinciale e del bilancio di gestione che invece non è soggetto all'approvazione.

Si esamina poi la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il giorno 23 dicembre 2021 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024.

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione 2022-2024 predisposto dall'Istituto si presenta in pareggio tra entrate e spese nell'ammontare complessivo di:

- Euro 847.826,65 per l'esercizio finanziario 2022;
- Euro 654.600,00 per l'esercizio finanziario 2023;
- Euro 654.600,00 per l'esercizio finanziario 2024.

a fronte di una previsione finale di competenza dell'esercizio finanziario 2021 per euro 1.596.710,04.

Al bilancio di previsione 2022-2024 è stata applicata la quota di avanzo vincolato pari a euro 2.855,88 e iscritto in entrata il Fondo pluriennale vincolato iniziale per spese in conto capitale pari a euro 118.069,43.

L'equilibrio di parte corrente risulta pari:

- euro 4.000,00 per il 2022;
- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024.

L'equilibrio di parte capitale risulta pari:

- euro - 4.000,00 per il 2022;
- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024.

Le variazioni delle attività finanziarie:

- euro 0,00 per il 2022;
- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024 .

L'equilibrio finale risulta pari:

- euro 0,00 per il 2022;
- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024.

E' garantito anche l'equilibrio di cassa: gli incassi e i pagamenti previsti nel 2022 sono pari a euro 1.008.373,59, di cui euro 46.701,34 per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere e un fondo di cassa iniziale pari a euro 0,00.

In allegato al bilancio sono stati prodotti dall'Istituto gli schemi degli equilibri previsti dal D. Lgs. 118/2011 (equilibrio economico-finanziario di parte corrente, di parte capitale e complessivo finale), che ne dimostrano il rispetto.

Entrate

Relativamente alle entrate il Revisore rileva quanto segue:

per quanto riguarda i trasferimenti provinciali gli stessi sono stati iscritti in misura corrispondente alla proposta di Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022- 2024 (deliberazione della Giunta provinciale n. 1873 di data 5 novembre 2021).

Bilancio di gestione dell'Istituto Mocheno

	2022	2023	2024
Cap. 2100 Contributo della Provincia autonoma di Trento per spese correnti	426.100,00	426.100,00	426.100,00
Previsione di cassa	487.300,00		
Cap. 4110 Contributo della Provincia autonoma di Trento per spese in e/capitale	0,00	0,00	0,00
Previsione di cassa	162,500,00		

Vedi bilancio provinciale cap. 353400 corrente e cap. 354400 capitale

Sono state inoltre iscritte le seguenti entrate:

- quota di adesione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige determinata con deliberazione della Giunta regionale n. 238 di data 9 dicembre 2021: per l'anno 2022 euro 80.000,00, per ognuno degli anni 2023 e 2024 euro 64.000,00;
- contributo regionale vincolato al progetto "Concorso in lingua mòchena 3x1" per euro 9.600,00, assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 41 di data 10 marzo 2021 a valere sull'esercizio 2022.

In relazione alle entrate extratributarie sono state iscritte per euro 6.500,00 per gli anni 2022-2024.

Le Partite di giro in entrata e in uscita quadrano con una previsione di euro 158.000,00 per ogni esercizio del bilancio di previsione 2022-2024.

Si rileva che nel bilancio di previsione 2022-2024 in esame non sono previste entrate per il ricorso ad operazioni creditizie diverse dall'anticipazione di cassa.

Avanzo di amministrazione presunto

Il Revisore prende atto che l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 quantificato in euro 587.928,52 in relazione alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione può essere applicato al bilancio 2022, solo ed esclusivamente per la quota derivante da risorse vincolate.

A tal proposito è stato iscritto l'importo di euro 2.855,88, derivante dalle somme in conto corrente della Provincia autonoma di Trento a titolo di risorse aggiuntive per il contratto di lavoro provinciale dell'area non dirigenziale, già accertate negli esercizi precedenti e non ancora utilizzate (deliberazioni di Giunta provinciale n. 1939/2019 e 2059/2020).

La quota accantonata a Fondo crediti dubbia esigibilità, pari a euro 253,20, è calcolata in base a quanto previsto dagli schemi di bilancio di cui all'allegato 9) del D. Lgs. 118/2011. E' data dalla somma dell'importo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020 (euro 206,82), incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 assestato, pari a euro 46,38.

Fondo pluriennale vincolato

Si prende atto che dall'esercizio precedente è riportato il Fondo pluriennale vincolato di parte capitale per complessivi euro 118.069,43, così come disposto dai seguenti provvedimenti:

- Determina del Direttore n. 121 di data 17 novembre 2021;
- Determina del Direttore n. 124 di data 22 novembre 2021;
- Determina del Direttore n. 130 di data 10 dicembre 2021;
- Determina del Direttore n. 131 di data 13 dicembre 2021.

Il Fondo pluriennale vincolato di parte capitale ha finanziato le spese in conto capitale.

Titolo/Tipologia	Stanziamiento 2022	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	118.069,43	
MISSIONE 05	PROGRAMMA 02	Stanziamiento 2022
Restauro immobile Mil: euro 101.361,53 Completamento impianti e arredo ampliamento sede: euro 11.095,90 Acquisto software per gestione patrimonio linguistico: euro 5.612,00		118.069,43

Fondo crediti dubbia esigibilità

La quota accantonata a Fondo crediti dubbia esigibilità per il 2022-2024 è pari a euro 32,05 per ciascun anno, così come dimostrato dallo specifico schema (allegato C dell'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011).

Previsioni di cassa

Si prende atto delle previsioni di cassa per l'esercizio 2022 iscritte per ogni capitolo di entrata e di uscita del bilancio per un totale di euro 1.008.373,59 con la previsione di un fondo di cassa iniziale pari ad euro 0,00.

E' stata iscritta l'anticipazione di cassa per un importo di euro 46.701,43 sia in entrata (cap. 60200) che in uscita (cap. 60200) sia di competenza che di cassa, importo che risulta conforme a quanto comunicato dalla Provincia all'Istituto con nota del Servizio Entrate, Finanza e Credito prot. n. S016/2021/5.8/24-09 di data 24 novembre 2021.

CONTROLLO DIRETTIVE PROVINCIALI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO 2022-2024 DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

con riferimento alla conformità delle direttive provinciali per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1831 di data 22 novembre 2019 e alle direttive in materia personale con deliberazione n. 2122 di data 22 dicembre 2020 si rileva quanto segue.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Le direttive provinciali per la formazione dei bilanci di previsione stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2019. Per acquisto di beni e servizi si intende:

- utenze e canoni
- locazioni (utilizzo beni di terzi)
- spese condominiali
- spese per vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente)
- sistemi informativi
- giornali riviste e pubblicazioni
- altri beni di consumo
- formazione e addestramento del personale
- manutenzione ordinaria e riparazioni
- servizi amministrativi
- prestazioni professionali e specialistiche altri servizi
- altre spese di funzionamento quali le assicurazioni

Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto possono essere escluse le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Il rispetto dei limiti previsti dalle direttive è evidenziato nella seguente tabella

Capitoli di spesa	STANZIAMENTI	STANZIAMENTI	STANZIAMENTI	STANZIAMENTI
	2019	2022	2023	2024
11120 - comunicazione istituzionale	0,00	0,00	0,00	0,00
11140, 52430 - premi assicurativi	4.800,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
13150 - prestazioni professionali	3.780,41	3.790,00	3.790,00	3.790,00
13160 - oneri bancari	550,00	400,00	400,00	400,00
18170 - sistema informativo	14.666,00	17.350,00	17.350,00	17.350,00
52170 - spese di addestramento	700,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
52180 - giornali uso interno	650,00	600,00	600,00	600,00
52190 - altri beni di consumo	8.691,48	8.000,00	8.000,00	8.000,00
52200 - utenze e canoni	9.535,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
52210 - servizi amministrativi	921,01	500,00	500,00	500,00
52230 - utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
52240 - manutenzione sede	3.980,27	4.000,00	4.000,00	4.000,00
52250 - servizi di pulizia sede	2.562,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
52260 - manutenzione sezioni	5.655,20	5.700,00	5.700,00	5.700,00
52270 - servizi di pulizia sezioni	0,00	0,00	0,00	0,00
52310 - Prestazioni professionali per il funzionamento (RSPP, medico competente)	3.266,80	3.300,00	3.300,00	3.300,00
52320 - Conservazione e ordinamento patrimonio bibliografico, archivistico e etnografico	3.000,00	8.000,00	3.000,00	3.000,00
52399 - altri servizi	500,00	500,00	500,00	500,00
- spese tantum cap. 18170		-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
- spese per attività istituzionali capitolo 52320	-3.000,00	-8.000,00	-3.000,00	-3.000,00
	60.258,17	60.140,00	60.140,00	60.140,00

Si evidenzia che il totale della spesa per l'acquisto di beni e servizi prevista per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, determinata come previsto dalle direttive provinciali, risulta nei limiti disposti dalle medesime direttive.

Spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese per l'affidamento di nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 39-sexies della L.P. n. 23/1990, indipendentemente dalla modalità di imputazione e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale) non possano essere superiori al 35% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008 e 2009.

Da tale limite sono esclusi gli incarichi affidati per la realizzazione di interventi indispensabili perché connessi all'attività istituzionale dell'ente; nel caso dell'Istituto le azioni rientranti in tale categoria sono quelle attuate per il perseguimento degli scopi previsti all'art. 2 dello Statuto: la tutela e salvaguardia, la promozione e valorizzazione del patrimonio etnografico e culturale della minoranza germanofona dei Comuni di Palai en Bersntol/Palù del Fèrsina, Vlarotz/ Fierozzo e Garait/Frassilongo, con particolare riguardo alle espressioni linguistiche, alle espressioni storiche, alla tutela dell'ambiente ed allo sviluppo economico-culturale del territorio di insediamento della minoranza

L'autorizzazione a dette spese, inoltre, deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

In fase iniziale sono previsti stanziamenti per questa tipologia di spesa che rientrano esclusivamente nell'attività istituzionale dell'Ente al cap. 52375 artt. 2 e 3: incarichi esterni di consulenza per la redazione della pagina in lingua mòchena su quotidiano locale, progetto rientra nel Piano di comunicazione in lingua minoritaria della Provincia autonoma di Trento.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA DI NATURA ISTITUZIONALE				
capitolo		2022	2023	2024
52300	Incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza	0,00	0,00	0,00
52330/4/7	Mostra su lingua mòchena: incarichi di ricerca	0,00	0,00	0,00
52340/1	Beiterpònk - Banca dati lingua mòchena	0,00	0,00	0,00
52375/2/3	Pagina Liaba lait: incarichi esterni di consulenza	3.900,00	0,00	0,00
totali		3.900,00	0,00	0,00

Spese di natura discrezionale.

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali, a titolo esemplificativo, quelle per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazione, di rappresentanza, ecc., indipendentemente dalla classificazione del bilancio e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale), non possano essere superiori al 30% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008-2010.

Sono escluse da tale limite le spese per attività di ricerca e quelle indispensabili in quanto connesse all'attività dell'Ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea.

L'autorizzazione a dette spese deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

Il limite dell'Istituto calcolato secondo le disposizioni sopra indicate risulta essere pari ad euro 1.861,05, pari al 30% del valore medio delle corrispondenti spese del triennio 2008-2010 (2008: euro 9.791,56; 2009: euro 5.475,00; 2010: 3.343,90).

In fase iniziale è stato iscritto uno stanziamento di spesa di euro 600,00 per spese di rappresentanza a carico di ogni esercizio incluso nel bilancio di previsione:

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: SPESE DISCREZIONALI DI NATURA NON ISTITUZIONALE				
capitolo		2022	2023	2024
11110/1	Spese di rappresentanza: acquisto beni	400,00	400,00	400,00
11110/2	Spese di rappresentanza: acquisto servizi	200,00	200,00	200,00
totali		600,00	600,00	600,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 SPESE DISCREZIONALI DI NATURA ISTITUZIONALE				
capitolo		2022	2023	2024
52330 artt. 1/2/3/5/6	Organizzazione mostra lingua mòchena	0,00	0,00	0,00
52335	Organizzazione Summer club	0,00	0,00	0,00
52350	Servizi di promozione di attività museale	0,00	0,00	0,00
52360	Attività editoriale non destinata alla vendita	0,00	0,00	0,00
52365	Attività editoriale destinata alla vendita	0,00	0,00	0,00
52370	Progetto "Sim to en Bersntol"	11.437,50	0,00	0,00
52375/1	Progetto "Liaba lait": acquisto servizi	6.236,00	0,00	0,00
totali		17.673,50	-	-

Il Revisore rileva, pertanto, che gli stanziamenti per spese discrezionali del bilancio di previsione 2022-2024 in esame rientrano nel limite previsto dalle direttive provinciali.

Spese per il personale

Le direttive contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2122 di data 22 dicembre 2020, allegato 1, parte I lettera C, punto 1 stabiliscono che: *"complessivamente, la spesa annuale di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. 23/1990, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 5-bis del d.lgs. 165/2001, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2019"*.

Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale effettuate nel rispetto delle presenti direttive e al spesa connessa al rinnovo dei contratti

collettivi provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione.

Il rispetto del vincolo imposto dalle direttive provinciali è dimostrato nella seguente tabella:

	2019	2022	2023	2024
SPESA DI PERSONALE	408.443,93	309.555,88	306.700,00	306.700,00
di cui:				
spese per personale dipendente *	393.561,77	309.555,88	306.700,00	306.700,00
spese per collaborazioni **	14.882,16	0,00	0,00	0,00
- spesa per TFR sostenuta nell'anno 2019	-77.454,60			
- oneri per aumenti contrattuali biennio 2019-2020 a regime dal 2021		-9.865,88	-7.010,00	-7.010,00
SPESA DI PERSONALE NETTA	330.989,33	299.690,00	299.690,00	299.690,00

* capitoli di spesa spese di personale: 52100, 52110, 52120, 52130, 52140, 52160, 52420. Dal 2021 anche 52105

** capitoli di spesa spese di collaborazione: 52150, 52375/2, 52325 per il 2019; 52150; 52325 e 52330/8 a partire dal 2021

Per rendere omogenei i dati a confronto, dai volumi annuali complessivi di spesa del personale sono stati sottratti i seguenti importi:

- dall'esercizio 2019: oneri per il pagamento del TFR (spesa una tantum);
- dall'esercizio 2022, 2023 e 2024: maggiori oneri, a regime dal 2021, per la chiusura del contratto di lavoro per il biennio 2019-2020. In particolare, l'importo è stato calcolato sommando le spese derivanti dalla progressione verticale infracategoria, le spese per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale e, per il 2022, anche le risorse a disposizione dell'Ente, derivanti dalla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione..

La tabella sopra riportata evidenzia anche il rispetto di un altro limite imposto dalle direttive, parte I, lettera B), vale a dire: **“...la spesa annuale per collaborazioni dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2019”**.

Per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 non è prevista alcuna spesa per le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della L.P. 23/1990.

	2019	2022	2023	2024
SPESA PER COLLABORAZIONI LORDA	28.172,60	0,00	0,00	0,00
- spesa per collaborazioni 2019 esternalizzata a partire dal 2020	-13.290,44			
SPESA PER COLLABORAZIONI NETTA 2019	14.882,16			
- quota collaborazioni finanziata ente terzo oltre 65%		0,00	0,00	0,00
SPESA PER COLLABORAZIONI FINALE		0,00	0,00	0,00

Infine l'allegato 1, parte I, lettera C) punto 2 stabilisce che *“..la spesa annuale per lavoro straordinario e viaggi di missione non potrà essere superiore a quella del 2019”*.

	2019	2022	2023	2024
Spesa per lavoro straordinario	1.135,92	1.135,92	1.135,92	1.135,92
Spesa per viaggi di missione	1.800,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Compensi ai componenti degli Organi di Enti e Agenzie

Si rileva che nella determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi dell'Istituto si sono applicate le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 19/11/2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 23/12/2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015.

Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

A decorrere dall'anno 2020 gli enti possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia.

In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere.

Si prende atto che è in fase di valutazione da parte del Consiglio di amministrazione la possibilità di acquistare dei beni immobili (particelle fondiarie e/o edificiali) di valore storico-etnografico.

Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

A decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.

Dal limite risultano esclusi gli acquisti di arredi effettuati in sostituzione di beni necessari all'attività core e l'acquisto di autovetture in sostituzione di quelle necessarie per l'attività di pertinenza e che abbiano caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito.

Nel caso in cui l'Ente abbia sostenuto una spesa media inferiore a euro 10.000,00, può procedere a effettuare acquisti entro tale limite.

Poiché la media per tale fattispecie di spesa sostenuta dall'Istituto nel periodo di riferimento è pari a euro 7.386,10, lo stanziamento massimo per questa tipologia di spesa al relativo capitolo (52500) è di euro 10.000,00. Risultano stanziati in fase iniziale e solo a carico dell'esercizio 2022 euro 5.093,50.

Non sono previste nel bilancio previsionale spese per acquisto di autovetture.

Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Gli enti ai sensi dell'art. 36 ter 1 comma 1 della LP 23/90 sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di gare di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Per l'acquisizione di servizi e di forniture gli enti devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC (ciascun ente deve comunicare i propri fabbisogni ad APAC al fine di approntare le convenzioni) o se assenti devono acquistare sul mercato elettronico gestito da APAC o in mancanza mediante strumenti elettronici gestiti da CONSIP o in subordine mediante procedure concorrenziali ai sensi dell'art. 36 ter 1 della LP 23/1990.

Sarà cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

Si ricorda che l'Istituto deve adottare le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia. L'Ente deve partecipare agli interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia oltre ai progetti afferenti i pagamenti elettronici, i servizi on line e il sistema di autenticazione con CPS/tessera sanitaria e SPID, la cui implementazione da parte degli enti è da considerarsi vincolante.

Si prende atto che l'Istituto ha fatto ricorso a Trentino Digitale S.p.A. nel corso degli anni per l'acquisto dei personal computer e per la relativa assistenza.

L'Istituto procederà anche nel 2022 all'iscrizione dei propri dipendenti ai corsi organizzati da TSM – Trentino School of Management, contenuti nel Programma annuale di formazione e addestramento della Provincia autonoma di Trento.

Per quanto riguarda l'utilizzo degli altri strumenti di sistema approntati dalla Provincia, si segnala quanto segue:

- Trentino Riscossioni s.p.a.: la gestione delle entrate dell'Istituto è agilmente garantita dal personale dipendente, in quanto riguarda in prevalenza trasferimenti da enti pubblici, non rilevando peraltro, nemmeno per le posizioni creditorie verso soggetti privati, episodi di riscossione coattiva;
- Patrimonio del Trentino s.p.a.: il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito dalla sede di Palù del Fersina e da tre immobili storici destinati a sezione museale. Da una disanima delle attuali e prossime esigenze derivanti dalla gestione e/o dall'incremento dello stesso, non sono state riscontrate necessità tali da determinare il ricorso ai servizi offerti da Patrimonio del Trentino s.p.a.;
- Cassa del Trentino s.p.a.: la programmazione dell'Istituto non prevede nel breve-medio periodo investimenti pubblici tali da richiedere l'ausilio di questo strumento di sistema per la concessione di finanziamenti e garanzie;
- Agenzia provinciale per le opere pubbliche e Agenzia per gli appalti e contratti: l'Istituto nel corso del 2022 si avvarrà se necessario della consulenza delle agenzie.

L'Istituto ha avviato negli esercizi passati i seguenti interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia: il protocollo Pitre, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica, nonché il sistema di autenticazione tramite firma digitale.

Sarà cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza e diritto di informativa e di accesso dei consiglieri provinciali

Si prende atto che l'Istituto garantisce l'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 492 del 26 marzo 2021.

L'Ente ha adottato il proprio Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2021-2023 con delibera del CdA n. 14 del 29 aprile 2021.

L'Istituto provvede alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1033 del 30 giugno 2017.

Si ricorda che l'Istituto deve applicare quanto disposto da ultimo con circolare prot. n. 586495 del 7 novembre 2016 in relazione alle eventuali richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 l'Istituto ha provveduto e provvederà alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione e dei bilanci consuntivi e delle direttive provinciali.

Vincoli di destinazione

Si prende atto che l'importo di euro 2.855,88 iscritto in entrata quale quota dell'avanzo di amministrazione vincolato si riferisce ad assegnazioni della Provincia autonoma di Trento a titolo di risorse aggiuntive per il contratto di lavoro provinciale dell'area non dirigenziale, accertate negli esercizi 2019 e 2020 (deliberazioni di Giunta provinciale n. 1939/2019 e n. 2059/2020).

Sono inoltre iscritte in entrate per l'esercizio 2022 le assegnazioni regionali di cui alla deliberazione n. 41 di data 10 marzo 2021 per euro 9.600,00, vincolate alla realizzazione di specifici progetti di carattere culturale.

A tal fine sono stati predisposti i prospetti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21 settembre 2001 allegati alla nota integrativa al bilancio dell'Istituto.

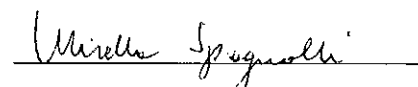
Attività commerciale

Gli stanziamenti in entrata e in uscita relativi all'attività commerciale dell'Ente hanno un saldo positivo, con nessuna copertura delle spese a carico dei contributi provinciali

Conclusioni.

Sulla base di quanto esposto e delle verifiche effettuate, il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili esaminati ed attesta la conformità del bilancio di previsione assestato 2022-2024 dell'Istituto Culturale Mocheno alle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento alle agenzie ed agli enti pubblici strumentali per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. con deliberazione n. 1831 di data 22 novembre 2019 e alle direttive in materia personale con deliberazione n.2122 di data 22 dicembre 2020.

Il Revisore Unico
Mirella Spagnoli



Trento 17 dicembre 2021